Anno VII (Abbonamento postale) Sabato 8 settembre 1883 (Abbonamento postale) N. 215

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno annue L. 24
semestre . . . . » 12
trimestre . . . . » 6
mese . . . . » 2
Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni, se non a pagamento anticipato. Per una sola volta in IV^a pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Articoli comunicati in III^a pagina cent. 15 la linea.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Direzione ed Amministrazione Via Gorghi, n. 10. — Numeri separati si vendono all'edicola, e presso i tabaccai di Mercatovecchio, Piazza V. E. e Via Daniele Manin.
Un numero separato Cent. 10 — arretrato Cent. 20.

Il Ministro Berti a Udine

Questa mattina arrivò nella nostra città S. E. Domenico Berti, Ministro d'agricoltura, industria e commercio, Deputato al Parlamento. Egli viene, accompagnato dall'illustre comm. Miraglia, da Forlì, dove inaugurava quel Concorso agrario.

Per questa visita dell'on. Ministro è adempiuto un lungo desiderio, manifestato più volte e insistentemente, cioè che questa estrema Provincia del Regno fosse meglio conosciuta e considerata dai Consiglieri della Corona.

Finchè stava la Destra al potere, taluni vedevano nell'on. Sella, già Commissario del Re nel 1866, il naturale patrocinatore; ma l'on. Depretis non fu quì che di volo, e per poche ore, poi nessuno de' Ministri di Sinistra ci venne. Vero è che per la voce de' nostri Deputati, per i particolareggiati rapporti de' Prefetti, per le annuali pubblicazioni statistiche, il Governo centrale gradatamente conobbe l'importanza del Friuli, degno di considerazione per la vastità e varietà del territorio, per la svegliatezza ed attività de' suoi abitanti. Vero è che, specie nell'ultimo periodo, cioè da quando il potere è nelle mani della Sinistra, il Friuli ottenne, per l'insistenza de' nostri uomini pubblici, potenti ajuti e conforti. Tuttavia, ciò ammesso, la venuta tra noi dell'on. Berti ci è di lietissimo augurio.

E all'illustre uomo mandiamo, a nome degli Udinesi e de' Friulani, un saluto simpatico. In Lui rispettiamo una delle notabilità più spiccate di quel Piemonte, onde un giorno vennero speranze di libertà e di nuova grandezza all'Italia; in Lui onoriamo il Filosofo, che in libri stupendi delineò le evoluzioni del pensiero umano, ed indicò all'ammirazione de' contemporanei gl'ineffabili martirii di sublimi intelligenze, che, lottando contro l'errore e vincendo principesche e sacerdotali tirannidi, resero possibili i moderni progressi sociali e civili. In Lui vediamo, poi, il Ministro che (per la versatilità dell'ingegno, piegando dai campi dell'ideale sulle dolorose realtà dell'umano consorzio) osò affrontare i più ardui problemi economici, per quanto si riferiscono all'immegliamento delle rusticane ed urbane plebi, incarnando i suoi concetti in ischemi di Legge, taluni già approvati dal Parlamento, altri in istadio di maturata preparazione. E con l'on. Berti ci rallegriamo perchè con luminosi *fatti* seppe, appena assunto a collega dall'on. Depretis, smentire le interessate dubitanze degli avversarii, i quali propalavano essere male addatto uno spirito speculativo alle minute indagini de' bisogni dell'industria, dell'agricoltura e del commercio della Nazione. Constatiamo anzi, e con soddisfazione vivissima, che nessun Ministro del suo Dicastero, meglio dell'on. Berti, in cotanta brevità di tempo pose attenzione solerte a maggior copia di problemi economici e sociali, e nessuno addimostrò, più di Lui, la risolutezza di volere essere Ministro in quel Dicastero per qualche cosa, cioè per promuovere ogni progresso del paese.

Insieme ad un saluto al Ministro, esprimiamo l'augurio che la visita dell'on. Berti abbia a recare qualche speciale vantaggio al Friuli, che animoso e con gravi sacrifici ha ognora assecondato l'impulso governativo per lavori diretti ai notabili immegliamenti agrarii, industriali e commerciali, per le ferrovie, per l'irrigazione, e per parecchi altri elementi di prosperità economica.

G.

NOTIZIE ITALIANE

Roma. In questi giorni saranno collocati al Pincio cinque altri busti che rappresentano:

Romagnosi dello scultore Roncaglia, l'architetto *Vespignani* dello scultore Salvi, l'on. *Lanza* dello scultore Marsigliani, il generale *Medici* dello scultore Ferraresi, *Fracassini* del Dies.

— La rappresentanza dell'Associazione di Economia e Previdenza giungerà da Napoli per presentare una medaglia d'oro al ministro Magliani.

È lavoro dell'artista Insegna Leopoldo.

Da una parte v'è l'effigie del ministro in rilievo; e intorno si legge: «Comm. Agostino Magliani, ministro di finanza, e senatore del Regno d'Italia;» dall'altra lo stemma di casa Magliani e quello della città di Napoli, e all'ingiro: « La cittadinanza napoletana, auspice l'Associazione Economia e Previdenza, dedica al benemerito cittadino ed eminente statista. »

L'astuccio nel quale sarà rinchiusa è una conchiglia, elegante fattura dell'operaio Pucci.

— È fuggito, lasciando un vuoto di cassa di nove mila lire, l'ufficiale pagatore delle guardie di città, certo Decastris.

Ha moglie e figli.

Mantova. Mediante concessione dell'aumento del 15 0/0 sui salari, fatta dai proprietarii pellattieri agli operai, questi, che avevano in parte abbandonate le concerie, tornarono tutti al lavoro.

Ferrara. A Villa di Ravalle un tal Vallini Anselmo, mugnaio, dava sei coltellate al proprio padre Pietro, che è morente.

Il parricida fu arrestato in flagranza dai RR. Carabinieri, e sottratto all'ira popolare che voleva farne giustizia sommaria.

NOTIZIE ESTERE

Austria. 7. Il ministro comune delle finanze Kallay si reca in Bosnia per raccogliere dei dati positivi sulla cui base poter preventivare il prossimo bilancio delle provincie occupate.

— Aumentano le prove che gli ultimi grandi incendi di Vienna sieno stati commessi con malizia. La polizia tien occulti i risultati d'inchiesta. Pervengono a molti proprietari di fabbriche, magazzini e fondachi di legnami, lettere minatorie. I più dinegano. La polizia scoperse uno scritto stampato, in cui vien minacciato dai socialisti un grande incendio. Stanotte si rinvennero a Währing dei proclami di minaccia.

Francia. All'inaugurazione della statua a Lafayette i discorsi pronunciati elogiarono Lafayette, cittadino rispettoso della legge, uno dei banditori delle libertà francesi. Morton constatò che la cerimonia attesta la stretta amicizia della Francia cogli Stati Uniti, la quale spera durerà sempre. Waldeck ringrazia Morton, soggiungendo: Sì, proprio, così devono stimarsi due democrazie convinte che nulla devono tentare contro i vicini e risolute di nulla lasciare intraprendere a loro danno.

— Al banchetto dopo parecchi brindisi il ministro Waldeck-Rousseau prendendo la parola constatò lo sviluppo della repubblica e che il paese resta calmo e indifferente di fronte a recenti avvenimenti.

D'altronde la successione apertasi non è scevra di pericoli, nè potrebbe accettarsi senza produrre allontanamento dell'erede dalle frontiere francesi.

NOTE LETTERARIE

Pubblicazioni. Da Tolmezzo ci vennero ieri due fascicoletti editi a festeggiare le auspicatissime nozze Da Pozzo-De Marchi.

Il primo contiene un Documento risguardante norme con cui, nel secolo XVI, la Repubblica Veneta regolava l'esercizio dell'avvocazia. «Da esso apprenderai (scrive nella dedica allo Sposo l'egregio dottor Ignazio Renier Deputato Provinciale) che la professione, che eserciti, si reputava dai nostri buoni vecchi Veneziani utilissima e nobile, e che anche allora, come oggidì, essa non era poi quella fonte di lucro, che molti si ostinano a ritenerla.»

Il secondo, settantasei pagine, presenta ai Lettori uno *Sguardo storico sull'origine, progresso ed ordinamento della Comunità di Tolmezzo nel medio evo*. Non differenzia gran che da tanti altri Statuti municipali; ma assai importante è la parte storica che rende ragione di que' ordinamenti. Quindi questa pubblicazione consideriamo come utilissimo elemento per la Storia della Carnia.

CRONACA PROVINCIALE

Elezioni Comunali a Cividale. Il R. Delegato Straordinario ha pubblicato il seguente manifesto:

Visti gli articoli 46, 47, 49, 151 e 235 della Legge Comunale e Provinciale 20 marzo 1865 N. 2248 All. A,

Notifica

che le elezioni Amministrative da farsi per la ricostituzione del Consiglio Comunale sono fissate pel giorno di domenica 23 corr. settembre alle ore 9 ant.;

che l'adunanza per gli Elettori compresi dalla lettera *A* alla lettera *L* inclusive, sarà tenuta nella sala dei R. Uffici, e quella degli Elettori compresi dalla lettera M a Z, nella sala del Teatro del Collegio Convitto; che qualora le operazioni alle citate elezioni, relative non potessero portarsi a termine nel giorno suddetto, esse saranno continuate, senza interruzioni, nei giorni immediatamente successivi fino al loro compimento;

che la lista elettorale Amministrativa generale approvata a senso di legge, sarà ostensibile in questa Segreteria nelle ore d'ufficio, fino al giorno delle elezioni;

che gli elettori che non avessero ricevuto a domicilio il Certificato di inscrizione potranno ritirarlo dalla Segreteria fino alle 12 merid. del predetto giorno 23 corr.;

che il numero dei Consiglieri da eleggersi è di venti, per la nomina dei quali concorrono tutti gli Elettori del Comune.

Elettori!

Il R. Delegato straordinario ha ferma certezza che Voi, nell'esercitare il supremo fra i diritti su cui si fondano le libere istituzioni, dimenticherete le gare dei partiti, e ricorderete solamente quel principio santissimo che vi deve unire, cioè l'affetto che ogni cittadino deve nutrire per il proprio Paese.

Mercè la comunanza di un proposito così nobile e così altamente da Voi sentito, non avendo innanzi altra mira che quella di rendervi interpreti dei desideri di tutti gli onesti, concordemente sceglietete per Amministratori del vostro Comune persone integerrime, operose ed intelligenti, che possano costituire una Rappresentanza che sia la leale manifestazione della volontà del paese.

Dalla Residenza Municipale, questo dì 7 settembre 1883.

Il R. Delegato straordinario

Orsini.

Indirizzo all'on. Deputato Seismit-Doda. Ecco l'indirizzo cui si accennava nella nostra relazione dell'altro ieri sulla gita dell'onorevole Seismit-Doda a S. Daniele:

Onorevole Deputato!

Permettete che un nucleo di Elettori interprete dei sentimenti democratici ai quali S. Daniele si è sempre inspirato, plauda a Voi che con ardito coraggio affrettaste il problema finanziario nazionale, e sosteneste l'equa riforma tributaria; e dolente di non potervi stringere la mano, mandi un saluto a Voi campione incorruttibile della *Sinistra Storica*,

---

36 **APPENDICE**

IN AMERICA

AMORI ED AUDACI IMPRESE

IX.

(Continuazione).

Trattato d'alleanza.

— Mio padre ha premura d'andar avanti — disse Valentino con vivacità — come per dissimulare la sua azione, ma gli ostacoli materiali, sempre maggiori, di più in più numerose, renderanno le nostre tappe. Avete l'intenzione di sorpassarci?

- No - rispose Raolo - al contrario. Mio padre non considera come una fortuna, pella buona riuscita, l'arrivare più o meno prontamente sulle rive del Pacifico; i suoi studi solo regoleranno il cammino.

— E voi continuerete a seguir la riva sinistra del fiume?

— Sì.

— La sera adunque vi soffermerete nei nostri accampamenti del mattino. Ne sono contentissimo. Volete darvi la pena di esaminare gli accampamenti? Se avrò qualche avviso interessante a comunicarvi, troverete una pertica con sopra un biglietto al vostro indirizzo, posta in maniera che facilmente la scorgerete.

— Starò all'erta.

Questa volta Valentino tese francamente la sua mano al giovanotto, che, non contento di stringerla, la sfiorò colle sue labbra. Ad un tale contatto, Valentino sbalzò indietro e arrossì, come spaventato.

— Signore! esclamò con voce tremante.

— Non siamo alleati ed amici? — con tutta dolcezza gli obbiettò Raolo — La mia azione è un omaggio di ammirazione pel coraggio della signora Valentina Warren, di ringraziamento per la sua confidenza. Il vostro segreto mi è noto, signorina, ma io lo dimenticherò tosto, se me lo comandate.

Valentina, (d'ora in poi la chiameremo così) coprissi il volto colle mani e non rispose.

— Siete alterata? — le chiese Raolo con emozione — La simpatia, credetelo, è la causa unica della mia indiscrezione.

— Non sono punto alterata... Ma Valentina Warren, lo capirete, prova in faccia a voi un imbarazzo al quale Valentino sfuggiva. Fu per poter accompagnare mio padre ne' suoi viaggi perigliosi, per dividere con lui i pericoli, che vestii questi abiti ed ai quali preferisco quelli del mio sesso.

— Mio padre ed io, indovinammo ben tosto la vostra abnegazione, signorina, e dovete darne la colpa alla vostra grazia, alla vostra beltà. Ora, soggiunse con deferenza — devo ritenermi come il fratello maggiore di Valentino, o della signorina Valentina?

— Di Valentina — rispose la giovanetta cordialmente, di Valentina che vi ringrazia della vostra amicizia.

I due giovani scambiaronsi ancora qualche parola; poscia si separarono.

Raolo si avvicinò alla sommità della spianata, e seguì collo sguardo la giovanetta fino al momento che, portata da' suoi servitori, sparve fra i cespugli, dopo di essersi rivolta per dargli un ultimo segno d'addio.

Raolo riprese il cammino dell'accampamento.

Il sole gli pareva più brillante, i fiori più smaglianti, gli uccelli più festosi.

Raggiunse suo padre, e gli raccontò punto per punto tutta l'intervista.

— Facesti bene, disse il capitano; dobbiamo aiutare tanto coraggio; solo, Dio voglia che suo padre non ci faccia cadere in pericolose complicazioni.

La notte sorvenne e toccò a Raolo di montare la guardia.

Egli si sentì venti volte commosso. Ascoltava il romorio maestoso della cascata, ed il menomo susurro che si produceva nel fogliame lo teneva ansioso.

Ad ogni momento gli pareva udire una nota voce chiamarlo e credeva veder apparire Valentina nel suo elegante vestito da cacciatore messicano.

Tale illusione svaniva tosto; ed egli passeggiava a gran passi, sorridendo.

X.

Temporale notturno.

Le voci discordi d'una moltitudine di uccelli acquatici svegliarono i viaggiatori un poco avanti l'apparir del sole, con grande soddisfazione di mastro Maturino, che si dichiarò contento di una tale dimostrazione chiassosa. In tutte le circostanze, il vecchio marinajo manifestava altamente la sua predilezione per i palmipedi e pei trampollieri, che egli qualificava *animali superiori*, per la semplice ragione che l'acqua, per essi, come per lui, era l'elemento preferito. Ei fe' rimarcare al suo figlioccio la infinita varietà di stature, di forme, di penne de' suoi favoriti, e parlò con disprezzo di una banda di papagalli, che, appollajati su d'un albero morto, chiocciavano, imitando talvolta le rauche grida dei loro vicini.

In mezzo ai trampollieri, riconoscibili dalle lunghe esili gambe senza piume, si notavano degli Agami (1) volgarmente chiamati *uccelli trombettieri*. L'agami, d'un bel azzurro carico, brillante, metallico, si addomestica ben facilmente. Ei segue volentieri chi gli da da mangiare, ed un tal soprannome gli vien dato dal romore singolare che ci fa udire in certe ore del giorno.

Presso questi uccelli, ancor loro confusi in mezzo ad una moltitudine di fenicotteri bianchi e rosei, ai quali la forma del loro seno valse il nome di *Spatole*, correva pesantemente un Cariama, colla fronte sormontata da un ciuffo rosso, punteggiato in bruno. Il Cariama *dicholophus cristata* degli scienziati — si nutre di vermi, di lucertole, di piccoli serpenti.

Intrattabile allo stato selvaggio, tuttavia si lascia addomesticare dagli indiani e vive intorno alle loro capanne, altrettanto famigliare che i polli d'india.

Il capitano ammirò un istante cotali ospiti attratti in quella località dalla poca profondità dell'acqua, per il che riusciva anche facile la pesca; poscia riprese i calcoli del giorno prima.

Quanto a Raolo, subito alzato si diresse verso il sito dove la sera innanzi avea salutato Valentina, e invano cercò la rossa bandiera del Commodoro.

Un punto nero si scorgeva sulla glauca corrente del fiume; coll'aiuto del canocchiale il giovanotto riconobbe la piroga straniera che evidentemente di buon ora s'era posta in viaggio.

La matinata fu delle più laboriose. Ajutato dal figlio, il capitano s'occupava de' suoi rilievi geodetici, nel mentre Maturino, Misoc, e Palloncino trasportavano il carico del battello al di là della cascata.

Finita cotal operazione, abbisognò mettersi sulle spalle lo stesso canotto. Trasportato sul terreno, facendolo rotolare su dei tronchi d'albero, lo si tirò su fino all'altezza dove la corrente non si facea ancora sentire.

Verso mezzodì il leggero schifo galeggiava, tutto fornito, e pronto a mettersi in viaggio.

Se si avesse ogni poco badato a Raolo, la partenza non si dovea ri-

(1) Della famiglia dei gallinacei.

ed inneggi alla perseveranza dei Vostri principii.

S. Daniele, 5 settembre 1883.

Lodovico Tomada, Antonio Federli, Giuseppe Brovedani, Fabris Ettore, Biasutti Ippolito, Vincenzo Bortoluzzi, Luigi Ligutti, Germano Da Deppo, Sostero Lorenzo, Giuseppe Peressi, Angelo Marino, Leopoldo Colutta, Rodolfo Biasutti, Vincenzo Tomada, Lorenzo Casi, Candido Ceconi, Guerrier Vittorio, Masini G. Batta, Mainardis Carlo, Menchini Antonio, fratelli Gasparini, Luigi Ceconi, Arsolini Fulgenzio, Luigi Perrelli, A. Corradini, Varisco Giovanni, Menchini Eugenio, Varisco Paolo, G. Colutta, Antonio Flebus, G. Batta Bonecco, Riva Giovanni, Pietro Allatere, Osualdo Ciani, Di Biaggio Pietro, Buttazzoni Giuseppe, Bortoluzzi Arnaldo, Azzolini Osualdo, Peressini Antonio, Biasutti Vittorio, Piccoli Francesco, Piccoli Giuseppe, Achille Beltrame, Florendo Piccoli, Picco G. Batta, Pietro Bortolotti, Giacomo Casasola, Bertoli Pietro, Merlino Francesco, Bertoli Antonio, Miotti Nicolò, Peruzzi Pietro, Liva Giacomo, Camovitto Pietro, Adami Giuseppe, Vuano Luigi, Buttazzoni Francesco, Di Giusto Giuseppe, Cinniati Enrico, Peverini Vincenzo, Fritaion Francesco, Del Neri Bernardino, Orlis Gio. Batt., G. Buttazzoni, Guerrier Antonio, Amartini, Flebus Luigi, Bianchi Felice, Biasutti Riccardo, Sgoifo Pietro, Peressis Bonifacio, Flebus Santo, Manin Arturo, Roveredo Pietro, Carlo Corradini, P. A. Giusti, Fiascaris Francesco, De Nardo Franceso, Luigi Marchesi, Bianchi Alessandro, Pietro Urbancis, Stefano Piccoli, Camovitto Ferdinando, Antonio Scatto, S. Taboga, Ciconi Giuseppe, Commessatti Giuseppe, G. Batt. Bortoluzzi, Isidoro Battigelli, Zozzi Pietro, Angelo Gattolino, Beltrame Arnaldo Bertossi Alessandro, Minciotti Luigi, Bortolutti Della Schiava Italo.

Morte accidentale. Certa Maria Cesare da Raccolana, la mattina del 1.o corr. stava falciando erba sulla montagna Golfi: essa si avvicinò troppo ad un burrone, e l'imprudenza gli riuscì fatale, perchè cadde in fondo ad un precipizio di cento metri circa e vi trovò la morte.

CRONACA CITTADINA

Domenico Berti.

L'attuale Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio — che oggi onora di suo presenza la nostra città — è nato a Cimiana, Piemonte, il 17 dicembre 1820: ha quindi 63 anni.

Domenico Berti è scrittore insigne di opere storiche e filosofiche, gioberatiano, professore di metodo e di pedagogia, biografo di Giordano Bruno e di Galileo, di Campanella e di Cesare Alfieri.

Nel 1866 era stato ministro dell'Istruzione pubblica, nei gabinetti La Marmora e Ricasoli.

Quando il 29 maggio 1881 entrò a far parte del Gabinetto Depretis col portafoglio d'Agricoltura, Industria o Commercio, parve strano agli avversari che un uomo che tutta la sua vita s'era occupato di pedagogia, di filosofia, di altri studi letterari, fosse all'improvviso chiamato a decidere sulle tariffe internazionali e sul miglior modo di distruggere la filossera.

Ma Domenico Berti, colla sua attività e intelligenza, seppe disimpegnare le alte mansioni del suo Ufficio; tanto che, malgrado odii e inimicizie, sormontò e vinse ostacoli ben gravi, e tiene ancora con lode il portafogli del suo Ministero.

E il primo ministro italiano che si abbia con impegno dedicato allo studio della questione sociale; e da lui sperasi che vorrà e saprà dare compimento ai vari progetti di legge che già furono annunciati.

L'arrivo del Ministro

Mi sono recato alla ferrovia — puntuale all'ora in cui doveva giungere il treno — alle 7.37. Ma ahimè! il treno aveva un'ora di ritardo; e dovetti rassegnarmi ad aspettare.

Nel frattempo ho fatto nota di quanti erano venuti a ricevere l'illustre uomo. C'era tutto il mondo delle grandi occasioni: il regio Prefetto comm. Brussi, il Consigliere Delegato, il segretario cav. Craveri, tutti gli impiegati di prima categoria della Prefettura, c'erano il conte Gropplero ed i membri della Deputazione Provinciale, Marzin, dott. Bossi, cav. Milanese, ecc.; c'erano i membri effettivi della Giunta cav. Luzzatto Graziadio, cav. Delfino, nobile cav. Lovaria e prof. cav. Pirona; c'erano il senatore comm. Pecile e i deputati Billia Giov. Batt., Fabris ed Orsetti della Provincia; Lucchini e Toalti della Provincia di Vicenza; c'era tutta l'alta ufficialità del Presidio in divisa di parata, colle medaglie valorosamente conquistate; c'era il Presidente del Tribunale, l'ingegnere capo del genio civile cav. Bartolini, l'intendente di Finanza comm. Dabalà, il Maggiore dei carabinieri, ecc. ecc.

Più in là verso la linea di Venezia disposte in fila le bandiere delle Società varie: generale di Mutuo Soccorso fra gli operai, dei sarti, dei falegnami, dei cappellai, degli agenti, dei calzolai, dei tipografi, dei pompieri, Consorzio filarmonico, Club filodrammatico Udinese, Società dei tappezzieri sellai, Confraternità dei calzolai... V'erano anche il Presidente della Società dei Reduci comm. Galateo, il Presidente del Circolo liberale operaio signor Achille Avogadro e... tanti altri, insomma.

C'erano il comm. co. Antonino di Prampero, presidente del Comitato per la Esposizione; il sig. Luigi Braidotti, vice-presidente dello stesso Comitato e presidente della Camera di Commercio: il cav. Falcioni, segretario del Comitato per l'Esposizione; il cav. Kechler, nella cui casa il ministro è ospite...

* *

Giornata splendida, sole caldo; e lo si sente lì nell'attesa, avendo i suoi raggi libero accesso alla nostra Stazione...

Finalmente si ode l'acuto suono del corno. Il treno sta per giungere. Intuonasi la marcia reale — con un tempo veramente un momentino troppo largo.

Eccolo il ministro. Un bell'uomo dall'aspetto franco ed aperto. Discende. È piuttosto basso di statura: ma robusto e tarchiato. Il R. Prefetto, il cav. Luzzatto, il Senatore Pecile, il co. Gropplero gli stringono la mano; dopo di essi, gli altri.

Poscia che furono reiterate le accoglienze oneste e liete, il ministro recossi a stringere la mano ai Presidenti di tutte le Associazioni operaie, di tutti domandando il nome.

* *

Frattanto uscii.

Quasi contemporaneamente uscivano il Ministro e le Autorità e prendevano posto nelle carrozze. Nella prima il Ministro, il cav. Luzzatto ff. di Sindaco, il R. Prefetto, il cav. Kechler; nella seconda gli altri membri della Giunta.

Al passaggio del Ministro tutti levavansi rispettosamente il cappello.

* *

Le Società fecero il loro ingresso processionalmente, precedute dalla fanfara della Società operaia e dalla Banda cittadina e seguite da numeroso popolo.

* *

Via Aquileia, della Posta, Cavour sono scarsamente imbandierate.

* *

Giunto il corteo in piazza dei Grani, le Associazioni allinearonsi di fronte al palazzo Kechler, e la banda intuonò la marcia Reale.

Vi furono degli evviva al Ministro, che si affacciò per un momento dalla loggia, accompagnato dal suo Segretario e dal cav. Kechler.

Il Ministro ringraziò cortesemente la folla.

ESPOSIZIONE PROVINCIALE

Visita all'Esposizione.

Il Ministro on. Domenico Berti oggi visiterà la nostra Esposizione dalle 12 merid. alle 3 pom.

Programma della fiaccolata

Iersotte, alle dieci, in piazza Garibaldi, si fecero le *prove* della fiaccolata che avrà luogo questa sera. Vi saranno circa seicento globi, e il nucleo, bipartendosi dal luogo di riunione, comparirà contemporaneamente in due colonne, da Piazza dei Grani e da Via Gorghi. Si disporranno in due semicerchi, avanti il palazzo dell'Esposizione, con nel mezzo la Banda cittadina. Eseguiranno poi delle altre evoluzioni variate; in modo che certamente riescirà qualche cosa di gradevole assai.

Partenza, ore 7 e 3[4] pom.

Itinerario.

Via Viola, Ponte Poscolle, Via Cavour, Via Savorgnana, Via dei Teatri, Piazza dei Grani.

Evoluzioni figurate.

Via Paolo Canciani, Piazza S. Giacomo, Via Paolo Sarpi, Mercatovecchio, Piazza Vittorio Emanuele.

Gran Rotonda sulla piazza S. Giov.

Via del Duomo, Piazza del Duomo, Via dei Teatri, Piazza dei Grani, Ponte Poscolle, Via Viola.

Cori ore 9 e 1[2 in Piazza dei Grani.

Ricevimenti.

Crediamo che l'on. Ministro riceva quest'oggi da mezzogiorno a un'ora, nei locali della Esposizione.

Distribuzione dei premi.

Ricordiamo che domani, a mezzogiorno, sotto la Loggia Municipale, avrà luogo la solenne distribuzione delle onorificenze agli espositori premiati. Vi assisterà anche l'onorevole Ministro.

Banchetto.

Domani, alle 5 pom., nella Sala dell'Ajace, banchetto di cento coperti in onore del Ministro.

Quando parte il Ministro?

Il Ministro Berti partirà domani a sera, col diretto delle 8.28. Saranno ad accompagnarlo le Autorità tutte e le Associazioni, con musica e fiaccolata.

Fuochi d'artificio.

Domani a sera, dopo la partenza del Ministro, una fiaccolata colla banda cittadina si recherà nella Piazza d'Armi, dove si accenderanno dei fuochi d'artifizio.

Per i « golosi. »

Vogliamo — poichè lo spazio ci manca per altre riviste — mettere quest'oggi in rilievo i prodotti del signor Antonio Volpato.

In elegante vetrina vedonsi non meno di 50 bottiglie e vasi in latta di tutte le forme, contenenti frutta erbaggi e selvaggina. Ma ciò che fa venir più l'acquolina in bocca sono gli asparagi conservati al naturale. Molto encomiato pure il pasticcio uso Strasburgo, le pernici, le allodole e è tante altre belle cose insomma. Ben giudicatagli quindi la Medaglia in bronzo!

E la Ditta Bulfon e Volpatto non si distingue soltanto alla Esposizione, ma pure all'atto pratico, e molti elogi sentimmo in questi giorni per i tre Banchetti inappuntabilmente serviti il giorno 19, 26 e 28 agosto decorso e segnatamente per quello del 26 nelle sale del Municipio.

Incassi.

Di jeri:
Biglietti a cent. 50 n. 1063, L. 531.50

La Commissione dei reclamanti.

La Commissione per ricevere i reclami dei singoli espositori riuscì composta dei signori: Bisutti Francesco, Marchi, Cella Agostino, Zacum, Peressini Giovanni, Grossi Antonio, Avogadro Achille, Cumero Antonio, D'Agostini avv. Ernesto. Crediamo che il signor Achille Avogadro non accetterà il mandato.

Esami di licenza liceale. C'è tempo di inscriversi per gli esami di licenza liceale fino a tutto il 20 andante.

Pei danneggiati d'Ischia.

Colletta fatta tra gl'intervenuti al banchetto offerto dall'on. Sesmit-Doda L. 200.—
Co. Ottaviano di Prampero » 15.—
Dorta fratelli » 10.—
Mantica nob. Cesare e Morpurgo Elio, ricavato dalle corse dei gentlemens-riders nel giorno 26 agosto p. p. » 2947.05
Raccolte alla Redazione del *Giornale di Udine* » 352.42
Concorso del Municipio di Udine » 500.—

Totale L. 4024.47
Somme precedenti » 2839.39

Totale definitivo » 6863.77

Viaggiatore illustre. È passato per la nostra stazione il sen. Gregorio De Balsche presidente dell'assemblea di Rumenia. È ripartito alla volta di Vienna.

Circolo artistico udinese. La Direzione del Circolo ci prega render noto che col giorno di domenica 9 corr. i locali della Società cesseranno di essere aperti al pubblico.

La Pastorizia del Veneto n. 17, del 10 corr. uscì in antecipazione, quasi a porgere un rispettoso saluto al Ministro d'Agricoltura che visita la nostra Esposizione. Infatti nella prima pagina havvi un ben dettato articolo che riguarda la visita che ci viene fatta da S. E. l'on. Berti.

La rivista alla parte agricola dell'Esposizione viene fatta dal sig. Canciani, e il cav. Zuccheri scrive delle considerazioni ottime sul Caseificio in Friuli giudicato dai prodotti esaminati all'Esposizione.

Si contengono in questo numero altri scritti, così parte del verbale della seduta della Società Veterinaria Veneta, la lettera del co. N. Mantica colla quale dedicò ai membri di detta Società il suo volume di *Proverbi e dettati ippici*, notizie riguardo l'Esposizione di caseificio a Torino nel 1884 del dottor Volpe Luigi, informazioni sulla fabbrica istrumenti agricoli dei fratelli Comin di Cazier offerte dal nuovo collaboratore Roggeri, una corrispondenza da Schio sulla nuova Scuola di pomologia. — Poi il dott. Bellina, seguita a indicare le buone norme per la confezione dei foraggi, il redattore C. loda i giovani udinesi che diedero lo spettacolo di *Gentlemen's riders*. Interessante per copia di notizie la corrispondenza da Verona, vivace l'articolo di commento al voto del Consiglio provinciale di Belluno riguardo le condotte veterinarie. Completa il numero la rubrica Bibliografia e quella delle notizie, più un supplemento contenente i disegni degli strumenti agricoli dei fratelli Comin.

Meglio tardi che mai. Al *Giornale di Udine* che accetta e pubblica tutte le bestialità che gli piovono addosso, facciamo osservare che il sig. Veuillot dell'*Univers*, che rappresentava questo giornale ai funerali di Chambord, è il signor Eugenio Veuillot, fratello del famoso giornalista defunto. Ed è tanto vivo questo signore che l'altro ieri ha fatto una visita ai suoi neri confratelli dell'*Osservatore* in Milano. Tanto apprendiamo dall'*Italia*.

E se il buon *Giornale di Udine* non ci crede, faccia di grazia un viaggietto ai Campi Elisi, e si accerti *de visu* se veramente là si trovi il sig. Eugenio Veuillot.

Il grande cotonificio. Crediamo poter assicurare che quanto prima si darà corpo alle proposte per l'impianto del grande cotonificio alla cascata del Ledra sul Cormor. Verranno convocati privatamente coloro che possono interessarsi in questa industria. Si tratta, per quanto sappiamo, di costruire per azioni un capitale di duecento mila lire; mentre pel rimanente del capitale di fondazione si avrebbe già chi lo fornisce.

Club Filodrammatico udinese. Per quanto sappiamo, procedono bene la prove della *Ines di Puertos*, per la recita che darà questo giovane e pur già benemerito *club* a beneficio degli sventurati fratelli di Ischia.

DISPACCI DI BORSA

TRIESTE 7 settembre

Carte calme. Cambi sostenuti.
Napoleoni 9.50. a 9.52.— Londra 119.70 120.25. a ; Francia 47.20 a 47.50; Italia 47.30 a 47.60; Banconote italiane 47.40 a 47.50 Banconote germaniche ; Lire sterline 11.96 a 11.98 —
Rendita austriaca in carta 77.95 a 78.15, Italiana 89.1[8 ; a 89.1[4 ; Ungherese

VENEZIA 7 settembre

Rendita god. 1 gennaio 88.28 ad 88.43. Idem god. 1 luglio 90.63 a 90.60. Londra 3 mesi 24.98 a 25.05; Francese a vista 99.65 a 99.85.

Valute.

Pezzi da 20 franchi da 20. a ; Bancanote austriache da 210.50 a 210.75; Fiorini austriachi d'argento da a

BERLINO 7 settembre

Mobiliare 496. ; Austriache 549. ; Lombarde 259.50. Italiane 90.60

LONDRA 6 settembre

Inglese 100 5[16 Italiano 89. [Spagnuolo Turco.

FIRENZE 7 settembre

Napoleoni d'oro 20.— ; Londra 25.04; Francese 99.85; Azioni Tabacchi — ; Banca Nazionale —.— Ferrovie Merid. (con.) ; Banca Toscana ; Credito Italiano Mobiliare ; Rendita italiana 90.52;

VIENNA 7 settembre

Mobiliare 288.50; Lombarde 150.— Ferrovie Stato 319.75; Banca Nazionale 834—; Napoleoni d'oro 9.51.—; Cambio Parigi 47.40; Cambio Londra 120.10; Austriaca 78.30.

PARIGI 7 settembre

Rendita 3 0[0 79.82; Rendita 5 0[0 108.40 — Rendita italiana 90.50; Ferrovie Lomb. —.— Ferrovie Vittorio Emanuele —.—; Ferrovie Romane 130.50; Obbligazioni —.—; Londra 25.33; Italia 3[16; Inglese 100.3[8 Rendita Turca 10.00.

DISPACCI PARTICOLARI

VIENNA 8 settembre

Rendita austriaca (carta) 77.85; Id. austr. (arg. 78.30. Id. austr. (oro) 99.05. Londra 120.05; Argento —.; Nap. 9.51 1[2

MILANO 8 settembre

Rendita italiana 90.40; Serali —.—

PARIGI 8 settembre

Chiusura della sera Rend. 90.30.

L'arrivo del Ministro (continuazione, appendice):

tardar d'un minuto. Ma il capitano, benchè lo scopo de' suoi studi fosse d'assicurarsi che l'impresa era praticabile, voleva eziandio rendersi conto esatto degli ostacoli che doveva sormontare.

Sorrise per l'impazienza manifestata dal figlio.

— Veramente, diss'egli, pare tu creda, da ieri in poi, che l'obbiettivo del nostro viaggio sia cangiato e che noi si abbia per unica missione quella di vegliare sulla signorina Warren.

— Se l'avessi udita parlare, rispose il giovane con calore; la tua simpatia per lei sarebbe senza confini.

— Il suo coraggio, l'abnegazione per suo padre mi interessano al più alto grado, amico; tuttavia, il mio desiderio di esserle utile non va fino a sgombrare dalla mia mente ogni altro pensiero. D'altronde considero come poco probabile che il Commodoro, uso come noi alle esplorazioni pericolose, abbia mai bisogno dei nostri soccorsi. Nullameno, se un ostacolo qualunque fosse sopraggiunto a impedirgli il viaggio noi lo avressimo raggiunto.

— Alla condizione di seguirlo da vicino, poichè altrimenti noi giungeressimo troppo tardi.

— Ne sarei dispiacente altrettanto che te, figlio mio; ma ancora una volta, anzitutto noi apparteniamo alla nostra impresa.

Mille risposte venivano sulle labbra di Raolo. Tuttavia suo padre avea ragioni da vendere, ed egli era abbastanza usato a rispettarne le decisioni per non insistere. Si rassegnò adunque in modo tale che faceva onore al suo carattere.

Verso le quattro il capitano rimise i suoi scartafacci nel fondo del sacco.

— Noi possiamo metterci in via e fare una piccola tappa, diss'egli; avremo tanto di guadagnato.

Tali parole furono appena pronunciate che Raolo corse avanti.

— La gioventù corre verso la gioventù; è una legge di Dio.

Di già mastro Maturino e Palloncino s'occupavano di pigliar il largo. Il capitano, che temeva i tradimenti delle cascate, sorvegliò egli stesso tale partenza.

D'ordine suo e per eccesso di precauzione aveva Misoc assicurato il suo laccio alla piroga e si teneva pronto ad avvolgerlo intorno ad un albero se si scorgesse il battello a indietreggiare. Tale precauzione fu inutile; remando perfettamente di conserva, i due marinai furono bentosto fuori d'ogni pericolo. Allora, accompagnato da Misoc, il capitano seguì la riva, dietro le orme del figlio, sopra un suolo seminato di sensitive, le di cui foglie ripiegate parevano appassite. In un momento ei raggiunse Raolo, che lo aspettava.

— Io non credeva raggiungerti che al finir del giorno, gli disse amorevolmente; hai qualche novità?

— Io non ti vedeva più, padre mio, e l'inquietudine mi fe' arrestare.

(Continua)

La nomina è di spettanza del Consiglio Comunale: all'eletto corre l'obbligo della scuola serale, coprirà il posto al principio dell'anno scolastico 1883-84 e durerà in carica due anni, salvo conferma.

Cercivento, 1 settembre 1883.

Il Sindaco
Pitt.

FATTI VARI

Suicidio. A Trieste, Giovanni Trevisani nativo di Este, d'anni 56, ammogliato e padre di quattro figli in tenera età, abitante, al quinto piano della casa n. 20 in via delle Acque, entrato ieri nel parco di Miramar, si gittò dalla terrazza nel mare a cercarvi la morte.

Verso le 10 ant. i guardiani del parco, scortone il cadavere, entrarono in una barca e trassero lo alla riva.

Indosso al suicida furono trovati 3 soldi, un fazzoletto rosso da naso, un biglietto, dove dichiara d'essere vittima, a quanto pare, dell'usura.

Sinistri marittimi. Telegrafano da S. Sebastiano che è naufragato un vapore inglese. Fu tentato il salvataggio, ma la tempesta rovesciò le imbarcazioni; 33 uomini pericolavano, 30 però furono salvati dai marinai baschi.

Un celebre truffatore. *Roma*, 7. Si è scoperto che un certo Ugolini Salvatori di Firenze, che per alcuni mesi condusse nella nostra città vita splendidissima, era un celebre truffatore.

Qui si era ribattezzato per Ugolino Battscheir.

Truffò osti, impiegati, e fattosi frate in un convento di Fiesole, ne fuggì rubando danari.

Si finse col capitano De Merot, impiegato al Ministero della guerra, che conoscendo la famiglia Salvatori di Firenze lo riteneva un galantuomo — il segretario di un ministro inglese.

Teneva un appartamento magnifico in via Gregoriano, un altro in piazza di Spagna ed ivi commise truffe su truffe.

Ieri, fingendosi il vice-console del Paraguai, era in carrozza fuori porta Pia con un monsignore, quando il signor Francesco Santarelli, suo padrone di casa in via Gregoriana, lo affrontò dandogli del ladro e chiedendogli il suo danaro.

A questa vista il Salvatori balzò di carrozza e fuggì.

È tuttavia latitante ed ogni dì si scoprono a suo carico nuove truffe.

ULTIMO CORRIERE

Il Ministro della Pubblica istruzione indagherà se siano sussistenti le accuse fatte dalla Giunta per gli esami di licenza liceale ai professori che non si attengono ai programmi d'insegnamento.

È imminente la pubblicazione della legge sulle produzioni dello zucchero indigeno.

Conferma di sequestro.

Il Tribunale provinciale di Trieste ha confermato il sequestro dell'*Alabarda* per un articolo intitolato: *Atrofia*.

Quanti sequestri!

Un discorso del ministro Berti.

Forlì, 7. Oggi Berti inaugurò il concorso degli animali pronunziando un discorso che fu vivamente applaudito.

Rilevò l'utilità delle esposizioni agrarie mettendo in evidenza con dati statistici i progressi compiuti.

Parlò dei singoli prodotti esposti dichiarando necessario che il governo faccia grandi sforzi per migliorare il bestiame equino per ragioni agricole militari.

La coltura della canapa trova grande occorrenza nelle materie tessili. Confida nell'energia della popolazione, affinchè si sviluppino le nuove industrie agricole già iniziate.

Il popolo romagnolo ha valore e civiltà notevoli.

Le classi rurali e cittadine debbono accordarsi al fine comune, cioè all'aumento della ricchezza economica della nazione. Il ministro trova, nella gentile accoglienza ricevuta, alla presenza di questa mostra di tutte le classi e di tutti i partiti, un nobile esempio della fusione delle forze tendenti a questi scopi *(applausi prolungati)*.

Loda la mostra. Chiude facendo voti che le gagliarde e civili popolazioni romagnole trovino, nella scienza e nobiltà del lavoro, nello svolgimento delle istituzioni di previdenza e di soccorso in favore delle classi lavoratrici, un campo fecondo di concordia e di ricchezza per la prosperità nazionale (*applausi generali*).

Assistono tutte le autorità e deputati della provincia.

Berti visiterà gli opifici della città e l'asilo. Stassera ha luogo un banchetto offerto dal Municipio e dalla provincia.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Bukarest, 7. Un comunicato ufficiale all'*Independance Romaine* smentisce che il gabinetto di Berlino abbia spedito una comunicazione al governo rumeno.

Durban, 7. Dicesi che in seguito all'attitudine ostile di Cettivaio, le truppe inglesi occuperanno il territorio riservato.

Voghera, 7. Stamane il re visitò l'ossario di Montebello deponendovi due corone di fiori.

La popolazione è accorsa per festeggiarlo. Prosegue per Stradella.

Hong Kong, 7. La inondazione continua ad impedire le operazioni militari Tonkino.

Roma, 7. L'incaricato d'affari di Germania ha consegnato al ministero degli esteri duecentomila lire, secondo versamento del comitato tedesco per Ischia.

Melbourne, 6. I delegati delle varie parti dell'Australia si riuniranno alla fine di novembre per discutere l'annessione della Nuova Guinea e delle altre isole.

Gibilterra, 7. La squadra italiana proveniente da Tangeri è giunta iersera e riparti per l'Italia.

ULTIME

Il Re in casa di Depretis.

Stradella, 7. Il Re è giunto verso mezzodì a cavallo con un piccolo seguito. Scese alla casa di Depretis dove accettò una colazione. S'intrattenne quindi con Depretis e con la sua signora. Ripartì alle ore 3 per Broni e Porana, acclamatissimo dalla folla di popolo, dalle associazioni con bandiere.

Un colloquio fra Tseng e Challemel

Parigi, 7. Il *Temps* dice: Challemel e Tseng ambasciatore chinese ebbero ieri un lungo colloquio cortesissimo.

Tseng gli espose le basi sulle quali la corte di Pekino crede un accomodamento sia possibile riguardo l'Annam e il Tonkino. Le basi che sembrano a Challemel meritare un esame sarebbero la definizione, sotto forma onorifica da discutersi, della questione dell'alta sovranità della China sull'Annam, e la delimitazione della frontiera stabilendo all'occorrenza su' alcuni punti una zona neutrale.

L'incidente Rochefort.

Parigi, 7. Rochefort rifiuta qualunque soddisfazione e dichiara che respingerà la forza colla forza. Egli non esce che in carrozza e armato di rivoltella.

Il *Soir* dice ironicamente che se il Comitato di Napoli restituirà 150 mila franchi già speditigli, c'è modo d'impiegarli subito, mandandoli in Olanda per i danneggiati dal terremoto di Giava, i quali probabilmente si degneranno di accettarli.

Il linguaggio dei giornali che rilevano l'incidente è oltremodo sprezzante.

L'amnistia in Austria.

(Nostro telegramma).

Vienna, 7. Sono in grado di comunicarvi i seguenti particolari sull'amnistia a 202 condannati, la maggior parte politici, stata concessa da S. M. Austriaca.

Degli amnistiati, al raggio giurisdizionale del Tribunale d'appello di Trieste appartengono 14; di Insbruck 6; di Graz 9, di Zara 12.

Spettano alla casa maschile di Gradisca, 5; di Capodistria, 8; di Lubiana, 3; **di Saben, 5.** Come vi è noto, il vostro concittadino Sabbadini appartiene a quest'ultima casa. Non ancora vi posso dire se, fra questi cinque, sia anche lui.

I DISORDINI IN AUSTRIA

A Vienna.

Vienna, 7. Nuovi gravi fatti. Essendo stato interdetto un comizio pubblico alla birraria Deyer a *Fünfhaus*, iersera circa 2000 operai si riunirono tumultuariamente presso la stazione ferroviaria della *Westbahn*, nella direzione dello *Sahmel*.

Alla prima intimazione rifiutarono di sciogliersi. Allora si avanzò un picchetto di guardie di polizia, che fu accolto con una vera grandine di sassate.

Intervennero quindi guardie a piedi ed a cavallo in forte numero, nonchè distaccamenti di fanteria, che dispersero i tumultuanti, facendo uso delle armi. Vi furono nella mischia oltre 60 individui feriti, e 14 arrestati.

Delle guardie 8 furono leggermente ferite ed una gravemente.

Alle ore 10 di sera l'ordine era ristabilito.

Si suppone che questa dimostrazione fosse una protesta contro la condanna avvenuta ieri l'altro dei capi dei precedenti tumulti.

Gli incendi di Vienna.

Vienna, 7. Girano in gran numero lettere minatorie.

Una di questo minaccia di incendio l'ospedale della *Wieden*.

Furono prese le più larghe misure precauzionali ad impedire l'incendio, abbenchè tutti siano convinti avere codeste lettere l'unico scopo di sviare le investigazioni della polizia.

Nella Stiria.

Graz, 8. Turbe tumultuanti di contadini croati minacciavano ieri invadere Windischlandsberg.

La gendarmeria, la guardia di finanza, e dei cittadini armati si appostarono al confine imponendo ai tumultuanti di ritirarsi.

Fu spedito rinforzo di gendarmeria.

I disordini nella Croazia.

Zagabria, 7. I membri del partito nazionale tennero iersera una radunanza che durò fino a mezzanotte.

Fu presa, a voti unanimi la risoluzione che dichiara una lesione della costituzione la nomina d'un generale a commissario regio.

Fu deciso inoltre di cooperare a ristabilire la calma allo scopo di ripristinare quanto prima le condizioni legali nel paese, condizione questa indispensabile per risolvere la questione delle insegne.

Budapest, 7. A Zagorie cresce il fermento.

Accorsero 250 guardie di pubblica sicurezza, uno squadrone di usseri e mezzo battaglione di fanteria.

Gli operai ammutinati li presero a sassate.

I militari furono costretti far uso delle armi.

Vi furono parecchi feriti ed otto arresti.

Gli antisemiti nell'Ungheria.

Budapest, 7. Non giunsero notizie di ulteriori tumulti.

Gli agenti antisemiti continuano però a diffondere fra la popolazione campagnuola stampati, anche illustrati, aizzandola contro gli israeliti.

Iersera il partito parlamentare, detto degli indipendenti, tenne una riunione in cui fu deliberato doversi riparare prontamente l'offesa recata dalla Croazia all'autorità nazionale.

La causa principale di quei torbidi gravissimi, essere l'idea della « Grande Croazia » concepita subito dopo l'occupazione della Bosnia.

La nomina di un commissario regio, preso dall'armata, costituisce una palmare infrazione alla costituzione.

Il proclama del Governo.

Zagabria, 7. Il generale Ramberg assunse ieri le nuove funzioni di commissario regio per l'esecuzione delle misure richieste dagli ultimi avvenimenti nella Croazia.

Il giornale ufficiale di Zagabria pubblica un proclama, nel quale il generale Ramberg dichiara essere suo compito di ristabilire l'ordine e la quiete e di ristaurare l'offeso prestigio del potere dello Stato, mediante il ristabilimento degli stemmi con la doppia iscrizione ungaro-croata, affine di provare che le questioni politiche non vanno risolte con tumulti di piazza.

Il proclama dichiara inoltre, che quanto prima sarà effettuato l'impegno assunto dal nuovo commissario, tanto più presto potrà essere risolta in via conciliativa e con soddisfazione la questione delle iscrizioni in doppia lingua.

Ammonisce in fine contro la divulgazione di voci tendenti a far supporre che si voglia ledere la lingua, la nazionalità e la costituzione.

Gli stemmi rimessi.

Agram, 7. A mezzodì gli stemmi e le iscrizioni ungheresi e croata furono collocati, con l'intervento d'un distaccamento dei cacciatori, sulle facciate dei due palazzi dell'amministrazione finanziaria. La città è perfettamente tranquilla.

L'ILIADE D'OGNI GIORNO

Il cholera.

Vienna, 7. Un telegramma di ieri da Alessandria annunzia che, dal 5 al 6 di mattina, si ebbero morti di colèra:

In Alessandria 4. Dal 4 al 5: Provincia di Ghirghe 7. Dal 1 al 3 settembre sono da registrarsi altri 16 casi letali di colèra non indicati nelle anteriori relazioni.

La quarantena di rigore, imposta sino da ieri alle provenienze dall'isola di Cipro, dalla Tripolitania e dai paraggi della Siria, da Alessandretta sino alle frontiere dell'Egitto, viene ridotta dal Governo ellenico ad una osservazione di 5 giorni.

G. B. D'Agostinis, *gerente respons.*

Inserzioni a pagamento.

Rifiuto di medaglia.

Con mia lettera 24 agosto p. p. indirizzava a codesto onorevole Comitato per l'Esposizione provinciale di Udine, rifiutava la medaglia di bronzo con distinzione, assegnatami per le bacinelle di filanda da me esposte, pregando di essere messo *fuori concorso*.

Ora, invece di analoga risposta a conferma della mia domanda, avendo ricevuto l'invito di presentarmi a ricevere la suddetta onorificenza, confermo pubblicamente il mio rifiuto, non sottomettendomi al giudizio che, per una qualche malaugurata circostanza che non voglio indagare, venne dato da un Giurì incompetente.

Antonio Grossi.

Proteste e rinuncie.

Alla Presidenza dell'onorevole Comitato dell'Esposizione Provinciale del Friuli 1883.

Il sottoscritto, dopo lungi studii e non piccoli dispendii, nell'anno 1861 riusciva a preparare l'*Amaro acquoso incolore d'assenzio*, il quale, ben presto riconosciuto ed apprezzato, ebbe smercio su larga scala.

Nell'Esposizione Provinciale del 1868 in Udine ottenne la medaglia di bronzo, più tardi un onorifico Brevetto di Sua Maestà, con due lettere del Gabinetto particolare, quindi molti incoraggiamenti e commissioni da autorevoli Medici e Farmacisti, per cui senza jattanza e presunzione si può ben dire avesse qualche pregio.

Alla presente Esposizione, non risparmiando fatiche, e dopo replicate prove estudii, il sottoscritto aggiunse, al suddetto preparato perfezionato, altre diverse preparazioni Chimiche ed officinali, che pur si lusingava avessero il merito di essere prese in qualche considerazione, ed esaminate in modo da poter rilevare il loro valore, sia chimico come terapeutico.

A comprovare lo smercio dei singoli preparati, tanto in Italia che all'Estero, aveva presentato centinaia di lettere per commissioni, unitamente a non pochi certificati di Medici, Ospitali, Istituti ecc. Fu perciò che con grande dispiacere il sottoscritto apprese come il frutto di tante sue fatiche non venisse onorato di competente esame e solo giudicato superficialmente e premiato colla menzione onorevole, mentre altre preparazioni di semplice manipolazione materiale venivano fregiate di Medaglia. Non può a meno quindi di elevare questa sua protesta sul verdetto dei Giurì, costretto dal proprio interesse, per non vedere anziché aumentato scemato il credito commerciale dei suoi preparati. Perciò rinuncia alla *menzione onorevole*.

Francesco Pittiani chir. farm. al servizio della R. Casa

TRASPORTI GENERALI INTERNAZIONALI

G. COLAJANNI

GENOVA, Via Fontane, N. 10.

SUCCURSALI
ABBIATEGRASSO — Agenzia Destefano
MILANO — Foro Bonaparte, 11

UDINE, Via Aquileja, N. 71

SUCCURSALI SONDRIO — D. Invernizzi
» ANCONA — G. Venturini
» S. VITO AL TAGL. — G. Quartaro

Agente delle due Società riunite: Società Italiana di trasporti marittimi **Raggio e C.** — Compagnia di navigazione a vapore **Rocco Piaggio e figlio.**

Rappresentante la Comp. Bordolese per Nuova-Yorck.

Agente della Società Generale delle Messaggerie Francesi

Partenze per **Montevideo e Buenos-Ayres**

15 settembre vapore **Polcevera** 1.a classe fr. 560, 2.a classe fr. —, 3.a classe fr. 180
22 settembre, vapore **Rio Plata** 1.a classe fr. 500, 2.a classe fr. — 3.a classe fr. 150 — 1.o ottobre vapore **Sirio od Orione** 1.a classe fr. 760, 2.a classe fr. 560, 3.a classe fr. 200 — 12 ottobre, vapore **Maria** 1.a classe fr. —, 2.a classe fr. — 3.a classe fr. 180 — 15 ottobre vapore **Umberto I.** 1.a classe fr. 760, 2.a classe fr. 560, 3.a classe fr. 220.

Per Rio Janeiro

15 settembre, vapore **Polcevera** 3.a classe fr. 180, 22 settembre, vapore **Rio Plata**, 3.a classe fr. 150
12 ottobre, vapore **Maria** 3.a classe fr. 170 — 12 novembre vapore **Centro America** 3.a classe fr. 160

Il primo d'ogni mese per **Nuova-York** colla *Compagnia Bordolese* lire 133 — Il vitto sino al 5 è a carico del passeggere.

Incaricato ufficiale dal Governo Argentino per i vantaggi d'accordarsi agli emigranti muniti di passaporto e certificato di buona condotta, vantaggi che non escludono l'obbligo di pagamento del viaggio da **Genova a Buenos-Ayres**

Per dettagli, schiarimenti, circolari, ecc., dirigersi alla *Casa Principale* in *GENOVA* non che alle Case Filiali e Succursali. **Affrancare.**

In Udine dirigersi al Rappresentante la Ditta sig. G. B. Fantuzzi in via Aquileja al N. 71.

Direzione della Società d'Assicurazioni contro l'incendio, grandine e bestiame = Unione Umbra degli agricoltori.

CITTÀ DI LODI

LOTTERIA
DI
BENEFICENZA

in occasione dell' Esposizione Agricola Industriale e d' Elettricità in **LODI** *che sarà aperta il giorno 8 Settembre*

Estrazione 30 Settembre 1883.

La Lotteria è autorizzata per tutto il Regno

Piano dei Premi

Premi in Pezzi d'oro

N.		Premio	Totale	N.		Premio	Totale
N. 1	da L.	10,000	L. 10,000	N. 15	da L.	200	L. 3,000
» 1	»	5,000	» 5,000	» 30	»	100	» 3,000
» 1	»	2,000	» 2,000	» 40	»	50	» 2,000
» 2	»	1,000	» 2,000	» 40	«	25	» 1,000
» 6	»	500	» 3,000	» 50	»	20	» 1,000
» 10	»	300	» 3,000	—		—	—

ed in altri premi ammontanti in totale a N. 300 del valore complessivo di L. **45,000**

Il numero dei biglietti concorrenti ai premi è fissato in 150,000 al prezzo di L. 1 cadauno, divisi in serie N. 150 da N. 1000 biglietti. — Le serie ed i numeri verranno collocati in due urne e per l'aggiudicazione di ciascun premio verrà estratto un numero dall'urna delle centocinquanta serie ed un altro da quelle dei mille numeri e pubblicati dalla Loggia Municipale il giorno 30 Settembre a mezzogiorno. — Le serie ed i numeri estratti saranno di nuovo imbussolati. — L'assegnazione dei premi si farà incominciando dai minori ai maggiori. — Ogni biglietto potrà conseguire più premi. — I numeri vincenti verranno pubblicati.

Chi desidera assumere la vendita dei biglietti si rivolga al Comitato.

LUME A BENZINA

Economia approvata, che con cent. 5 di Benzina si ha 6 ore di luce.

Lire 1 **in ottone**

Lire 2 **in nickel**

DEPOSITO

presso i negozi di chincaglierie di **Nicolò Zarattini** in Mercatonuovo (ex Piazza S. Giacomo) ed in Via Bartolini.

LA BORSA

NUOVO GIORNALE DI MILANO

che si pubblica tutti i giorni

diretto da **Giacomo Leoni**, già *Agente di Cambio*

Rivista Politica - Listino della Borsa - Telegrammi - Notizie interne ed esteri Suggerimenti ai Capitalisti sul modo d'impiegare bene il proprio denaro in valori solidi e garantiti-Estrazioni di Prestiti-Pagamenti, ecc., ecc.,

***PER TUTTA ITALIA, L. 1** al mese*

Inviando L. 2.— all'Amministrazione del Giornale *La Borsa*, in Milano, si spediscono anche i numeri arretrati dal 11 Giugno che contengono articoli importanti, e si resta abbuonato a tutto agosto corr.

ALLEVATORI BOVINI!

ALLA FARMACIA

DI GIACOMO COMESSATTI

a Santa Lucia, Via Giuseppe Mazzini, in Udine

VENDESI UNA

Farina alimentare razionale per i BOVINI.

Numerose esperienze praticate con Bovini d'ogni età, nell'alto, medio e basso Friuli, hanno luminosamente dimostrato che questa Farina si può senz'altro ritenere il migliore e più economico di tutti gli alimenti atti alla nutrizione ed ingrasso, con effetti pronti e sorprendenti. Ha poi una speciale importanza per la nutrizione dei vitelli. È notorio che un vitello nell'abbandonare il latte della madre, deperisce non poco; coll'uso di questa Farina non solo è impedito il deperimento, ma è migliorata la nutrizione, e lo sviluppo dell'animale progredisce rapidamente.

La grande ricerca che se ne fa dei nostri vitelli sui nostri mercati ed il caro prezzo che si pagano, specialmente quelli bene allevati devono determinare tutti gli allevatori ad approffittarne. Una delle prove del reale merito di questa Farina, è il subito aumento del latte nelle vacche e la sua maggiore densità.

NB. Recenti esperienze hanno inoltre provato che si presta con grande vantaggio anche alla nutrizione dei suini, e per i giovani animali specialmente, è una alimentazione con risultati insuperabili.

Il prezzo è mitissimo. Agli acquirenti saranno impartite le istruzioni necessarie per l'uso.

CONTRO:
le **flatuosità**
le agrezze di stomaco
l'emorroide
la stitichezza
le malattie del fegato
e della bile
il sangue viziato
l'affluenza di sangue verso la testa ed il petto

Preparate esattamente conforme alla prescrizione medicinale

ELEMENTI PRINCIPALI:
Estratti d'erbe svizzere medicinali.
Più efficaci e miglior mercato che tutte le acque minerali
Si prendono facilmente
Azione dolce
S'impiegano con vantaggio per gli ammalati di qualunque età;
Assolutamente innocue

Le farmacie indicate mandano ***gratuitamente*** a chi ne fa domanda, un prospetto che comprende numerosi attestati di medici specialisti sopra i buoni effetti di questo rimedio. Domandare espressamente le **Pillole svizzere del Farmacista RICH. BRANDT,** vendute in scatole metalliche contenenti 40 pillole a fr. **1 25** ed in scatole più piccole, per saggio, contenenti 15 pillole a **50** centesimi

Ciascuna ***scatola*** delle ***vere*** **Pillole Svizzere,** dev'essere rivestita coll'etichetta che rappresenta la croce bianca svizzera sopra fondo rosso, e portare la firma del fabbricante.

Deposito generale per tutta l'Italia: A. JANSSEN, farmacista, 10, via dei Fossi, Firenze.

Novi-Ligure
Via Girardengo

FERRO BALSAMICO
Re dei Ferruginosi

Farmacia Centrale
G. B. GIARA

Stimolato da valenti Medici e dal proposito di esser utile, devo render pubblica questa mia **Specialità**, che apparecchio ed ho esperimentato da oltre trent'anni.

Gradevole rimedio, ricchissimo di principio attivo e ben digerito dal più delicato.

Senza timor d'essere smentito, guarisce con prontezza, rachitici, debolezza di stomaco, malattie di milza, clorosi, ingrandimenti ed ostruzioni di fegato, affezioni emorroidarie e della matrice, ritardo o mancanza totale delle mestruazioni ecc. ecc. e ridona prontamente le forze ed il colorito. — Prezzo L. 1.20 al flac.

Si spedisce in tutto il Regno coll'aggiunta di centesimi 50.

Unico deposito in Udine e Provincia presso la Farmacia ***A. Fabris.***

Orario della Ferrovia

Partenze		Arrivi
Da Udine		*A Venezia*
ore 1.43 ant.	misto	ore 7.21 ant.
» 5.10 ant.	omnibus	» 9.43 ant.
» 9.54 ant.	accelerato	» 1.29 pom.
» 4.46 pom.	omnibus	» 9.16 pom.
» 8.28 pom.	diretto	» 11.37 pom.
Da Udine		*A Pontebba*
ore 6.— ant.	omnibus	ore 8.56 ant.
» 7.48 ant.	diretto	» 9.47 ant.
» 10.35 ant.	omnibus	» 1.33 pom.
» 6.25 pom.	omnibus	» 9.10 pom.
» 9.05 pom.	omnibus	» 12.28 ant.
Da Udine		*A Trieste*
ore 7.54 ant.	omnibus	ore 11.20 ant.
» 6.04 pom.	accelerato	» 9.20 pom.
» 8.47 pom.	omnibus	» 12.55 ant.
» 2.50 ant.	misto	» 7.38 ant.
Da Venezia		*A Udine*
ore 4.30 ant.	diretto	ore 7.37 ant.
» 5.34 ant.	omnibus	» 9.54 ant.
» 2.17 pom.	accelerato	» 5.52 pom.
» 3.58 pom.	omnibus	» 8.28 pom.
» 9.— pom.	misto	» 2.30 ant.
Da Pontebba		*A Udine*
ore 2.30 pom.	omnibus	ore 4.56 ant.
» 6.26 ant.	omnibus	» 9.08 ant.
» 1.38 pom.	omnibus	» 4.20 pom.
» 5.04 pom.	omnibus	» 7.44 pom.
» 6.30 pom.	diretto	» 8.20 pom.
Da Trieste		*A Udine*
ore 9.— pom.	misto	ore 1.11 ant.
» 6.20 ant.	accelerato	» 9.27 ant.
» 9.05 ant.	omnibus	» 1.05 pom.
» 5.05 pom.	omnibus	» 8.08 pom.

RESTITUTIONS FLUID

BERLINER

L'uso di questo fluido è così diffuso che riesce superflua ogni raccomandazione. Superiore ad ogni altro preparato di questo genere, serve a mantenere al cavallo la forza ed il coraggio fino alla vecchiaia la più avanzata. Impedisce l'irrigidirsi dei membri e serve specialmente a rinforzare i cavalli dopo grandi fatiche.

Guarisce le affezioni reumatiche, i dolori *articolari* di antica data, la debolezza dei reni, visciconi alle gambe, accavalcamenti moscolosi, e mantiene le gambe sempre asciutte e vigorose.

Blister Anglo-Germanico.

È un vescicatorio risolvente di azione sicura, *rimpiazza il Fuoco*; guarisce le distiazioni (sforzi) delle articolazioni, dei lorgamenti della nocca e dei tendini, la debolezza e gli edemi, ed i grossamenti delle gambe, i visciconi, i capeletti, le molette, le lupie, gli spaventi, le formette, le giarde, ecc. È utile nei reumi. Risolve gli ingorghi delle ghiandole intermascellari e nei veri linfantici delle gambe dei puledri usato come *rivulsivo*; guarisce le angine, malattie polmonari, artritidi ecc.

Vescicatorio Liquido Azimonti per i Cavalli e Bovini.

La presente specialità è addottata nei reggimenti di cavalleria e artiglieria per ordine del R. Ministero della guerra, ed approvata nelle R. Scuole di veterinaria di Bologna e Modena.

Unico deposito presso la drogheria di F. MINISINI

Udine — *Via Mercatovecchio* — **Udine**

(Grande ribasso)

LUMI A BENZINA

garantiti

che ardono senza nè odore nè fumo

ritirati

dall'origine di fabbricazione

Rivolgersi direttamente al deposito d'origine in via Mercatovecchio ed in via Poscolle presso

DOMENICO BERTACCINI

il quale assume anche riparazioni in caso di bisogno.

Tutti si vendono col regolatore per lo stopino e non presentano nessun pericolo. Sono comodissimi per gli usi domestici.

Guardarsi dalle contraffazioni.

Udine, 1883. Tipografia della «*Patria del Friuli*»